



AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI
Ente strumentale dei Comuni del Distretto di Menaggio
Sede legale e Operativa: Via a Porlezza, 10 – 22018 PORLEZZA (CO)
Tel. 0344/30274 - Fax. 0344/70299
Mail: segreteria@aziendasocialeclv.it; PEC: asclv@pec.aziendasocialeclv.it
P.I. 02945720130

BANDO “DOPO DI NOI”
per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con
disabilità grave
DGR 2912/2024 in attuazione della L.N. 112/2016

Art 1 PRINCIPI GENERALI E FINALITA’

Il presente bando è finalizzato all’attivazione di percorsi volti a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo, prive del sostegno familiare o in previsione del venire meno dello stesso, anche attraverso lo sviluppo di specifiche autonomie e percorsi di de-istituzionalizzazione.

Art. 2 OGGETTO DELL’INTERVENTO

- A. **Interventi gestionali** → erogazione di contributi/voucher volti alla persona con necessità di sostegno intensivo (ai sensi della L. 104/92, art. 3 comma 3) per:
- sostegno e accompagnamento all’autonomia
 - sostegno alla residenzialità (gruppo appartamento, soluzioni di co-housing e housing sociale)
 - pronto intervento/sollievo
- B. **Interventi infrastrutturali** → erogazione di contributi per:
- Adeguamento per la fruibilità dell’ambiente domestico (domotica, riadattamento alloggi e messa a norma degli impianti, telesorveglianza e teleassistenza)
 - spese di locazione/utenze/condominiali

Al fine dell’erogazione del voucher/contributo deve essere predisposto un **progetto individuale** costruito sulla base degli esiti della **valutazione multidimensionale**, effettuata in maniera integrata con gli operatori dell’ASST e del servizio specialistico disabili dell’Azienda Sociale Centro Lario e Valli (ASCLV). La valutazione multidimensionale è preceduta dalla verifica dei requisiti di accesso da parte dell’assistente sociale del servizio specialistico disabili dell’ASCLV.

Il progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona adulta con disabilità, assumendo la valenza di Progetto di Vita.

Alla sua stesura concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili e comprende le abilità e le capacità residue della persona con disabilità, nonché le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano.

Nel progetto sono evidenziate le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase. Le risorse sono da intendersi nella più ampia accezione: risorse economiche, in termini di prestazioni e servizi da mobilitare, di natura privata afferenti alla comunità, del privato in genere, della famiglia d’origine (**budget di progetto**).

Il Progetto individuale deve essere sottoscritto:

- dalla persona con disabilità e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- dall’assistente sociale di riferimento del servizio specialistico disabili dell’ASCLV (Case Manager)

- da un rappresentante dell'ASST;
- dal referente/responsabile dell'ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita.

Il progetto deve articolarsi nei seguenti ambiti: salute, istruzione, lavoro, mobilità, casa, socialità, altro. Il progetto deve essere rivisto alla luce delle condizioni della persona con disabilità e del contesto che si sono modificate.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale laddove necessario.

Art. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

Persone con necessità di sostegno intensivo:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/92, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno;
- con residenza nei comuni dell'ambito territoriale di Menaggio.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedere anche persone con necessità di sostegno intensivo, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Per beneficiari dei sostegni che presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale, anche con il coinvolgimento degli operatori e dei servizi già impegnati per garantire l'appropriatezza e l'intensità dei sostegni necessari.

PRIORITA' D'ACCESSO

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessari a garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):

- persona con necessità di sostegno intensivo mancanti di entrambi i genitori, con priorità alle persone con disabilità prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persona con necessità di sostegno intensivo i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con persona con necessità di sostegno intensivo, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persona con necessità di sostegno intensivo in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e del programma regionale sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate (DM 23 novembre art. 4, c. 4).

Per i progetti individuali in corso, è comunque necessario acquisire la volontà dell'interessato di proseguire la progettualità intrapresa, accompagnata da una relazione di monitoraggio da parte dell'Ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016.

Art. 4 INTERVENTI E RISORSE PREVISTE

Il presente Bando rende disponibili risorse per complessivi di € 139.654,25 così distribuiti:

TIPOLOGIA SOSTEGNO	ANNUALITA' 2019	ANNUALITA' 2020	ANNUALITA' 2021	ANNUALITA' 2022	ANNUALITA' 2023
Sostegno e accompagnamento all'autonomia	8.200,00€	19.613,85€	17.779,00€	12.868,40€	3.854,40€
Sostegno alla Residenzialità	6.461,55€	7.845,54€	7.111,60€	12.868,40€	3.854,40€
Pronto intervento/sollievo	6.000,00€	7.845,54€	7.111,60€	3.217,10€	963,60€
Adeguamento per la fruibilità ambiente domestico Canone di locazione-utenze- spese condominiali	2.400,00€	3.922,77€	3.555,80€	3.217,10€	963,60€
TOTALE	23.061,55€	39.227,70€	35.558,00€	32.171,00€	9.636,00€

La distribuzione delle risorse riferite alle tipologie di sostegno potrà essere rivista in base alle effettive richieste.

Art. 5 INTERVENTI GESTIONALI

A. ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la de-istituzionalizzazione; gli interventi accompagnano la famiglia e la persona con necessità di sostegno intensivo verso lo sviluppo di competenze e capacità della vita adulta e l'autodeterminazione, offrendo opportunità di sperimentazione in situazioni concrete (es. palestra autonomia..) e durante periodi di distacco dalla famiglia (es. giornate consecutive in autonomia).

DESTINATARI

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, si indicano di seguito le **priorità**:

- rispetto all'età: persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni

Nel Progetto Individuale dovrà essere indicata, oltre agli interventi e ai sostegni, anche la durata del percorso di emancipazione e le relative fasi di programmazione.

SOSTEGNI

A.1. VOUCHER "DURANTE NOI": Voucher annuale propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per:

- consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;
- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto;
- sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine).

Queste attività sono finalizzate a condividere gli obiettivi, le finalità e i requisiti necessari per l'avvio delle sperimentazioni in forma di coabitazione finalizzate alla residenzialità.

Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta (voucher pari a €600,00) e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia .

A.2 VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Voucher pro capite per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla deistituzionalizzazione) Può essere utilizzato per acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale; acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale; rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con riferimento alle opportunità di occupazione; interventi sui fattori ambientali che possono essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale.

FASI DEL PERCORSO DI AUTONOMIA

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate all'intensità degli interventi:

- **prima fase o fase di avvio della durata massima di due anni**: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare. Il budget complessivo è di **€ 3.500,00** incrementato dal voucher durante noi di **€ 600,00**. questa fase non è ripetibile;
- **seconda fase o fase intermedia** eventualmente prorogabile per una seconda edizione e comunque per una durata massima di due anni: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia di **€ 3.500,00** che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a **€ 600,00** per l'accompagnamento familiare. Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione;
- **terza fase o fase conclusiva** eventualmente prorogabile per una seconda edizione e comunque per una durata massima di due anni: prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a € 4.800,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare. In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal bando.

Il Voucher per l'accompagnamento alla autonomia è destinato a sostenere il complesso delle persone con necessità di sostegno intensivo frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- accoglienza in "alloggi palestra";
- esperienze di soggiorni extrafamiliari in formule residenziali (CA, Gruppo appartamento con ente gestore, gruppo appartamento autogestito, ...), con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità e autonomie relazionali al di fuori dal contesto d'origine;
- esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale abbinate al percorso per l'autonomia.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

In termini di efficacia dei percorsi, le **esperienze** avvengono prioritariamente **in giorni di routine** e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza" e siano vissute nella propria quotidianità. Rilevante in questo senso anche il collegamento con la programmazione dei Servizi diurni per facilitare la pianificazione della giornata fra attività presso il centro e la sperimentazione dell'abitare in autonomia. La costruzione di percorsi in collaborazione con i Servizi della Rete (CDD, CSE, SFA) consentirebbe di far vivere le esperienze delle autonomie e le prime esperienze dell'abitare con altri, come naturale evoluzione e accompagnamento del processo di crescita e maturità della persona.

I fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

B. SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA'

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Tali soluzioni promuovono percorsi dell'abitare in autonomia che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine.

Il budget del progetto complessivo di residenzialità è costruito tenendo conto di tutte le risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e dalle risorse (almeno 30%) messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia.

Le risorse di altre misure regionali, nazionali e/o comunitarie concorrono alla costruzione del budget a sostegno del progetto individuale in un'ottica di complementarità e comunque nel limite del costo complessivo.

Le soluzioni residenziali possono essere:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone con disabilità. Rientrano in tale tipologia:

- gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche **mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.**

Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone con disabilità e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso

di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). È possibile che il gestore assicuri alla persona con disabilità oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso). Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto

GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali: in base alla DGR 2912/2024

Le residenzialità nella formula dei **Gruppi appartamento** gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Nel caso di di Comunità Alloggio per disabili (CA) e Comunità Socio Sanitaria per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l.: è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili compresenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio Sanitarie per disabili.

Le CA e CSS possono accogliere le progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia secondo quanto previsto dalla DGR 2912/2024.

In ogni caso la **permanenza nella CA/CSS è temporanea** e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.

DESTINATARI

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso e, premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le **priorità:**

Condizione:

- **persone già accolte**, alla data di approvazione del Programma regionale, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, **senza alcun limite di età;**
- persone per cui si prevede il **nuovo accesso** alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - **indipendentemente dall'età**, se per la persona con disabilità la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
 - in cluster d'età **45-64 anni**.

Fragilità:

- Persone con **valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.**

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in queste specifiche soluzioni residenziali, ai fini del pagamento della retta assistenziale, **vale la residenza prima del ricovero.**

SOSTEGNI

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza di Ente gestore:

1. **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" (come definito dalla DGR) con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza;
2. **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono; erogato alle persone con disabilità con elevato sostegno che vivono in residenzialità;

3. **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle **spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti e servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni)**.

È definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione a carico del Fondo DDN che, al netto di altre misure compatibili, è pari a **14.400,00 €/annui** (corrispondente a 1.200,00 €/mese).

Inoltre, si specifica che la competenza amministrativa ed economica, in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona con disabilità all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di noi.

C. INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

Il sostegno si può attivare in **caso di situazioni di emergenza** (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con necessità di sostegno intensivo per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita.

In **caso di sollievo** (es. ruspate care, burn out caregiver, ecc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.

SOSTEGNO

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale - in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni - per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona con necessità di sostegno intensivo accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- i soggiorni di vacanza;
- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

Art. 6 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse sono destinate a :

- A. contribuzione ai costi della locazione, spese condominiali e utenze;
- B. spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione.

e sono attivabili per tutte le soluzioni di co-abitazione (Gruppo appartamento sia con Ente Gestore che in autogestione).

A. SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/ UTENZE/SPESE CONDOMINIALI

Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas):

Sono previsti:

Contributo mensile fino ad un massimo di € 500,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque **non superiore all'80%** dei costi complessivi.

Il contributo mensile è compatibile con i seguenti altri interventi:

- Sostegno "Spese condominiali" del presente bando
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente bando
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo appartamento con ente gestore

Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque **non superiore all'80% del totale spese**.

Il contributo annuale è compatibile con i seguenti altri interventi:

- Sostegno "Canone locazione" del presente bando
- Sostegno "Ristrutturazione"
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo appartamento con ente gestore

B. CONTRIBUTO PER L'ADEGUAMENTO PER LA FRUIBILITÀ DELL'AMBIENTE DOMESTICO

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente bando non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di **almeno 10 anni** dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (**residenzialità autogestita**).

Contributo fino a massimo € 50.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento, destinato alle spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza)

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte **esigenze del/i co-residente/i**.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di **ulteriori 5 anni** del vincolo di destinazione.

In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di **€ 70.000,00** ad unità immobiliare.

Art. 7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate all'assistente sociale di riferimento del servizio specialistico disabili adulti dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, previo appuntamento da concordare al n. tel. 0344/30274 e potranno essere presentate da:

- Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;
- Comuni, Associazioni di famiglie di persone con disabilità, associazioni di persone con disabilità, enti del terzo settore ed altri Enti pubblici o privati, preferibilmente in co-progettazione, per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali per l'adeguamento dell'ambiente domestico.

Le domande per l'accesso ai benefici previsti dal presente Bando dovranno essere redatte utilizzando gli **appositi moduli** predisposti dall'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, reperibili sul sito www.aziendasocialeclv.it o presso l'ufficio segreteria dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, **a partire dal giorno 01.01.2025**, con **modalità a sportello** e sino all'esaurimento delle risorse economiche disponibili. La domanda è considerata completa solo se compilata in ogni sua parte e integrata dai documenti indicati negli specifici moduli.

Art. 8 VALUTAZIONE DELLE DOMANDA

Una volta valutata l'**ammissibilità della domanda**, l'assegnazione del beneficio avverrà a seguito della **valutazione multidimensionale**, effettuata dall'equipe multiprofessionale, composta dagli operatori dell'ASST e dell'ASCLV, e di predisposizione del **progetto individuale**. La valutazione multidimensionale, se necessario, potrà tenere conto di criteri di priorità definiti all'interno del programma operativo regionale. Il contributo/voucher sarà effettivamente erogato solo a seguito di verifica di effettiva possibilità di attivazione delle misure.

Art. 9 COMUNICAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE

A seguito dell'istruttoria e della valutazione multidimensionale verrà data comunicazione dell'esito al richiedente mediante forma scritta.

Art. 10 MODALITA' DI EROGAZIONE

In base alla tipologia di intervento richiesto e alla sua modalità di attuazione nel Programma Individuale "Dopo di Noi", verrà successivamente individuata la modalità di erogazione. In caso di assegnazione di voucher lo stesso permetterà la frequenza del servizio individuato dal progetto individualizzato e quindi non potrà essere monetizzato.

Art. 11 TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali raccolti verranno trattati nel rispetto del Reg. Ue 2016/679.

Art. 12 ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, idonei controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti e, qualora dal controllo emerga la non veridicità, ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 71, il soggetto decade dal diritto al beneficio ottenuto (art. 75). Inoltre, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 445/00, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia.

Art. 13 INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare l'ufficio segreteria dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli (tel. 0344/30274 - e-mail segreteria@aziendasocialeclv.it) chiedendo di parlare con l'assistente sociale di riferimento del servizio specialistico disabili adulti.